

Deliberata all'unanimità l'intitolazione degli impianti sportivi e non solo

giovedì 08 febbraio 2007

Tursi - Con un deliberato unanime dei dodici consiglieri presenti, per la maggioranza di centrodestra mancava il solo Dino Di Paola, mentre la consigliera Rosa Sarubbi, dell'Udeur, rappresentava la minoranza (che contava quattro assenze: Francesco Cirigliano, Antonio Guida, Antonio Lauria e Giuseppe Modarelli), nella breve seduta consiliare del mattino di lunedì 5 febbraio è stata approvata l'integrazione della toponomastica locale con la procedura abbreviata, relativa alla intitolazione degli impianti sportivi. In tal modo si recupera la memoria del nostro recente e lontano passato, interpretando i sentimenti collettivi di apprezzamento e di valore di persone scomparse, ma comunque significative ha dichiarato il sindaco Salvatore Caputo. Dopo la relazione sull'argomento di Salvatore Cosma, assessore allo Sport, di Alleanza nazionale, che ha riferito di aver sentito l'opinione della gente e degli sportivi in genere e di aver dialogato anche con le associazioni sportive presenti sul territorio, affinché l'iniziativa intrapresa venisse vista da tutti positiva e soprattutto condivisa, l'assemblea ha proceduto alle seguenti intitolazioni: il campo di calcetto di via Roma, nella sede dell'Istituto comprensivo "Pierro", a Antonio Parziale (25.7.1965-10.02.2006 Policoro), architetto, dipendente comunale nello staff dell'area tecnica, anche progettista e curatore della realizzazione dell'opera; il campo da tennis in via Santiquaranta al giovanissimo Nicola Russo (Policoro, 26.11.1990-26.7.2005), studente del locale Itcgt "M. Capitolo"; il nuovissimo campo di calcio, in località Aquasalsa, a Domenico Carmine Garofalo, detto Mimmo (03.6.1959-Padova 29.8.1995), medico e calciatore; il campo di bocce, sottostante la piazza del Monumento, al pensionato Giuseppe Russo (07.02.1919-12.02.1986), che ha fondato la società boccifila nel 1972-73. Inoltre, su sollecitazione di Rocco Bruno, il massimo storico tursitano, è stata dedicata la piazza al lato nord della cattedrale e fino all'incrocio di via Oliva e via Vittorio Emanuele a Antonio Nigro (1764-19.5.1854), dottore in medicina, archeologo e primo storico di Tursi, autore di una fondamentale e ancora oggi imprescindibile "Memoria Topografica Istorica sul Città Di Tursi E Sull'Antica Pandosia Eraclea Oggi Anglona", pubblicata a Napoli nel 1851. Da ricordare che proprio in questo avvio dell'anno nuovo, su proposta e interessamento costante del consigliere comunale Giuseppe Labriola, del partito di Gianfranco Fini, è stata definita e ufficializzata l'intitolazione, adottata il 19 agosto 2003 con analogo procedura, della nuova strada di accesso all'abitato (nel tratto che va dalla caserma dei carabinieri al ponte Petrilli) al politico e giornalista Giorgio Almirante (Salsomaggiore 1914-Roma 1988), fondatore del Msi. Il deliberato ha avuto un condiviso ripensamento, ma scevro da polemiche politiche, solo sulla originaria destinazione, prevista in un punto del centro storico (la piazzetta del Pizzo delle Monachelle, con il voto favorevole anche di Rosa Sarubbi e Antonio Guida con Francesco Cirigliano, entrambi della Margherita, tutti all'opposizione), poi superato dall'attuale visibile collocazione viaria. Città di Tursi - Ufficio Stampa